



PIANO OFFERTA FORMATIVA A. S. 2012/2013
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'

1.1 Denominazione Progetto

L'improvvisazione in musica
Conversazioni sugli aspetti cognitivi della composizione estemporanea

1.2 Responsabile progetto

Ida Maffei, Cosimo Caforio

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Studenti del Liceo Musicale

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Obiettivi

- comprendere la funzione di ricerca e sperimentazione nei linguaggi della musica di Patrizio Fariselli e degli Area; conoscere e individuare generi musicali diversi;
- conoscere la storia dell'improvvisazione, come matrice dell'esperienza musicale;
- favorire la pratica e la comprensione dell'estemporaneità musicale nell'esecutore e nell'ascoltatore;
- sviluppare l'autonomia di analisi e di giudizio, sia di pensiero che di fruizione estetica.

Contenuti e filosofia di Patrizio Fariselli

Se potessimo abbracciare con un improbabile colpo d'occhio tutta la storia della musica occidentale noteremmo immediatamente che l'improvvisazione ne ha dominato la pratica per gran parte del suo corso, dai primordi sino alla codifica gregoriana della musica sacra. In seguito, salvo sporadici casi, nella musica colta si è progressivamente perso il piacere dell'estemporaneità e della variazione in favore di composizioni compiute e ben ponderate. Il jazz e parte della musica contemporanea, ma anche la grande diffusione di musica orientale e africana, già nel secolo scorso, hanno fornito ai musicisti gli strumenti per superare la dicotomia compositore-esecutore restituendo la figura di un musicista più consapevole delle dinamiche profonde della creazione musicale. L'educazione musicale tradizionale, finalizzata a preparare professionisti (esecutori o compositori a scelta) non favorisce la pratica e la comprensione dell'estemporaneità che tuttora rimane per molti, nei suoi tratti fondamentali, un fenomeno misterioso.

È necessario acquisire la consapevolezza che non c'è composizione senza improvvisazione.

Gli ostacoli che si interpongono alla capacità di autodeterminazione necessaria per affrontare correttamente l'improvvisazione (oltre che la composizione, poiché sono solo modi diversi di gestire la creatività) sono quasi sempre di natura psicologica o frutto di rigidità preconcrete.

Le mie conversazioni, attraverso un percorso di ascolti e di esempi pratici, sono volte a individuare e riconoscere gli intimi processi che sottendono la pratica e l'ascolto della musica improvvisata intesa come matrice prima dell'esperienza musicale.

La discussione e l'analisi introspettiva sono gli strumenti attraverso cui è possibile inquadrare la fenomenologia dell'improvvisazione in un contesto coerente *per avvicinarsi a quella soglia oltre la quale il flusso dell'azione prevale sul controllo razionale: la musica al di là degli artifici che l'hanno generata.*

Azioni

- Lezioni in aula (10-12 ore), tenute da docenti curricolari
 - scrittura di testi descrittivi, recensioni, articoli di giornale
 - concetti di generi e linguaggi, la storia di Patrizio Fariselli e degli Area
 - proiezione di video e ascolto di musica

- Incontro di tipo seminariale a scuola con Patrizio Fariselli (5 ore)
 - conversazioni sull'improvvisazione
 - ascolto ed esecuzione di brani

Arco temporale:

Pentamestre 2013